

ISTITUTO SUPERIORE “SECUSIO”

Liceo artistico - Liceo classico - Liceo linguistico - Liceo scienze umane - Scuola carceraria –
Caltagirone (CT)

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 2 SEZIONE: B INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

N° ALUNNI: 19

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: LAURA ROSA MIDOLO

N° di ore settimanali : 4

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Profilo generale della classe

(Caratteristiche comportamentali, atteggiamento verso la materia, partecipazione, interessi, motivazioni, competenze, conoscenze, metodo di studio)

La classe è composta da diciannove alunni e presenta complessivamente un buon livello sia sul piano delle competenze sia dell'impegno. La maggior parte degli studenti dimostra interesse verso la disciplina e una partecipazione attiva alle lezioni. All'interno della classe si osserva la formazione di piccoli gruppi che possono limitare la coesione della classe. La motivazione principale degli studenti risulta di natura intrinseca, correlata alla curiosità e all'interesse per la materia, che di natura estrinseca. Lo studio a casa viene svolto in maniera regolare; tuttavia, si rilevano differenze nel grado di preparazione e nelle competenze, con alcuni studenti più solidi nella padronanza dei contenuti e altri che necessitano di maggiori rinforzi. Complessivamente, la classe dispone di competenze di base adeguate e di un metodo di studio organizzato, mostrando apertura a strategie didattiche diversificate, come schemi, mappe concettuali e lavori di gruppo.

Alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali

(Descrivere le difficoltà rispetto alla disciplina senza riferimento ad eventuali diagnosi cliniche e senza indicare il nominativo. Specificare le linee dell'intervento educativo-didattico, rimandando al P.E.I. o al P.D.P. per le competenze e gli strumenti specifici che si intendono adottare).

In classe è presente una studentessa con disabilità, per la quale è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato. La studentessa, supportata dall'insegnante di sostegno e dall'ASACOM, dimostra ottime capacità e buona preparazione di base; necessita di tempi più lunghi per consolidare l'apprendimento, ma partecipa attivamente, fornisce esempi pertinenti e si mette in gioco nelle attività proposte, sia di gruppo che individuali. Inoltre, due studentesse presentano Bisogni Educativi Speciali legati a disturbi specifici dell'apprendimento, per le quali sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati. Entrambe evidenziano fragilità nello studio, con differenze a livello della partecipazione in classe: una segue con attenzione e interviene più frequentemente, mentre l'altra tende maggiormente a distrarsi, fattore che influisce sul rendimento scolastico. Particolare attenzione è riservata a queste studentesse durante le lezioni, cercando di proporre esempi concreti e vicini alle loro esperienze, al fine di favorire la comprensione e l'apprendimento dei contenuti. Per entrambe sono adottate le misure didattiche indicate nei rispettivi PDP, finalizzate al consolidamento delle competenze e al successo scolastico. Per ulteriori informazioni circa le competenze e gli strumenti specifici adottati si rimanda ai documenti di cui sopra.

Alunni che necessitano di percorsi personalizzati

(Alunni segnalati dal c.d.c., senza indicare i nominativi, come bisognosi di strategie e modalità di approccio e studio personalizzate)

In classe è presente un'alunna, segnalata dal Consiglio di Classe, la cui situazione personale e familiare potrebbe incidere sul rendimento scolastico. Nei confronti di questa studentessa viene garantita particolare attenzione, mediante l'adozione di strategie e modalità didattiche personalizzate, volte a prevenire situazioni di disagio o ansia e a favorire un contesto di apprendimento sereno e inclusivo. In particolare, durante le lezioni, vengono proposti esempi concreti e vicini alla realtà degli studenti, in modo da facilitare la comprensione dei contenuti e favorire il coinvolgimento attivo della studentessa.

Livelli di partenza rilevati

Livello basso (voti inferiori alla sufficienza)	Livello medio (voti 6-7)	Livello alto (voti 8-9-10)
6	8	5

Fonti di rilevazione dei dati

(Se è stata adottata una prova di ingresso differente da quella concordata con gli altri docenti della stessa disciplina, allegarne copia)

☐ griglie, questionari conoscitivi

☐ prove aperte (specificare: questionario a risposta aperta, allegato 1)

□ altro: _____

2. QUADRO DELLE COMPETENZE

Asse culturale: storico-sociale

Competenze disciplinari essenziali • del primo biennio • del secondo biennio • finali <i>(Tenendo conto delle finalità educative e delle scelte curriculari del PTOF d'istituto, dell'Allegato A del D.P. 89/2010 e Regolamento recante le Indicazioni Nazionali - Nota introduttiva alle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento e gli allegati specifici per i vari percorsi liceali)</i>	1. Orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e relazioni; 2. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; 3. Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale; 4. Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli effetti; 5. Comprendere lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali messi in atto tra l'età antica e il Medioevo; 6. Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica; 7. Comprendere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle caratteristiche di base, che nelle sue dimensioni evolutive e sociali; 8. Comprendere la differenza tra psicologia scientifica e del senso comune.
--	---

2.1 Articolazione delle competenze in Obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze

(Lo schema va ripetuto per tutte le competenze individuate; può contenere O.S.A. e contenuti differenti. Se occorre, le competenze che ricadono sugli stessi o.s.a. e/o sui medesimi contenuti possono essere accomunate)

COMPETENZA 1: Orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e relazioni;

COMPETENZA 2: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

COMPETENZA 3: Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale;

COMPETENZA 4: Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli effetti;

COMPETENZA 5: Comprendere lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali messi in atto tra l'età antica e il Medioevo

O.S.A.

selezionati tra quelli elencati nel testo delle "Indicazioni Nazionali" e/o nelle scelte curriculari definite nel PTOF; gli O. S. A. dovranno essere adattati, modificati ed integrati in funzione delle scelte operate dai dipartimenti e dalla situazione della classe in coerenza con le finalità educative del PTOF

CONOSCENZE/ CONTENUTI

(selezionare argomenti, temi, autori, periodi storico-artistici e letterari, brani antologici e poetici, privilegiando quelli coerenti con le finalità educative del PTOF)

PERCORSI TEMATICI

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Utilizzare correttamente il lessico e i concetti fondamentali della pedagogia per descrivere fenomeni educativi e relazioni interpersonali. Collocare i fenomeni educativi, i modelli di istruzione e le pratiche formative in una prospettiva diacronica e sincronica. Conoscere e confrontare le principali tipologie educative, relazionali e sociali della tradizione occidentale, analizzandone efficacia e limiti. Sviluppare consapevolezza critica rispetto alle dinamiche e agli effetti delle pratiche educative, anche in relazione ai contesti sociali, culturali e tecnologici attuali. Comprendere il rapporto tra evoluzione storica delle civiltà e modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, cogliendo continuità, innovazioni e interazioni culturali. Analizzare il ruolo della donna e delle minoranze nei contesti educativi storici, riconoscendo contributi e vincoli sociali. Riconoscere il valore dell'educazione filosofica e religiosa nella formazione dell'individuo e il suo legame con la crescita personale e sociale, sviluppando capacità di riflessione critica anche rispetto alla realtà contemporanea.	La paidèia ellenistica L'humanitas romana Il cristianesimo: una nuova concezione dell'uomo Tra cristianesimo e cultura pagana: i nuovi padri della Chiesa La cultura e l'educazione nei regni romano-germanici La rinascita carolingia Approfondimenti: Lettura di brani antologici delle diverse unità; Il ruolo della donna nella società romana L'educazione filosofica di Seneca Agostino: la necessità dell'educazione interiore Il ruolo delle donne nella comunità cristiana: da madri educatrici a profetesse e ascete Don Milani: se l'educazione abbandona la vita	Educazione e modelli formativi nel mondo antico Cristianesimo e nuova concezione dell'uomo Educazione e società nei regni romano-germanici La rinascita carolingia: cultura, educazione e riforma Lettura e analisi critica dei testi della tradizione educativa occidentale Confronti critici tra i modelli educativi del tempo	Verifiche orali, formali e informali, sulla lezione del giorno e riepiloghi, sia individuali che collettivi; Se lo si riterrà opportuno, prove scritte strutturate/semistrutturate (a completamento, a risposta chiusa, vero/falso, a risposta aperta.); Lavori di gruppo (flipped classroom) e attività svolte in classe.
--	---	--	---

COMPETENZA 1: Orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e relazioni;

COMPETENZA 6: Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica;

COMPETENZA 7: Comprendere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle caratteristiche di base, che nelle sue dimensioni evolutive e sociali

COMPETENZA 8: Comprendere la differenza tra psicologia scientifica e del senso comune.

O.S.A.	CONOSCENZE/CONTENUTI	PERCORSI TEMATICI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
<i>selezionati tra quelli elencati nel testo delle "Indicazioni Nazionali" e/o nelle scelte curriculari definite nel PTOF; gli O. S. A. dovranno essere adattati, modificati ed integrati in funzione delle scelte operate dai dipartimenti e dalla situazione della classe in coerenza con le finalità educative del PTOF</i>	<i>(selezionare argomenti temi, autori, periodi storico-artistici e letterari, brani antologici e poetici, privilegiando quelli coerenti con le finalità educative del PTOF)</i>		

Utilizzare in modo appropriato il lessico fondamentale della psicologia per descrivere la relazione educativa, i processi cognitivi, emotivi e sociali. Comprendere la psicologia come disciplina scientifica, distinguendola dal senso comune e riconoscendo i metodi e i criteri che ne fondano la validità. Analizzare bisogni, motivazioni ed emozioni, anche alla luce dei contributi delle neuroscienze, riconoscendo il loro ruolo nelle relazioni e nel comportamento. Conoscere gli elementi di base della personalità e dello sviluppo dell'identità, con attenzione ai fattori individuali, relazionali e sociali che li influenzano. Riconoscere i principali processi cognitivi e sociali (percezione, pensiero, influenza sociale, dissonanza cognitiva) e la loro incidenza sulle decisioni e sul comportamento. Individuare stereotipi, pregiudizi e bias cognitivi, comprenderne origine e rischi e saperli analizzare criticamente, anche in relazione a media e tecnologie digitali. Comprendere le basi della psicologia dell'emergenza, del trauma e della vulnerabilità, sviluppando consapevolezza dell'intelligenza emotiva come risorsa per la gestione delle relazioni e dei conflitti.	La relazione educativa Bisogni, motivazioni, emozioni La personalità La cognizione e l'influenza sociale Stereotipi e pregiudizi, gabbie della mente La psicologia dell'emergenza Approfondimenti: Come evitare l'escalation delle emozioni in classe L'attaccamento alla madre secondo Bowlby L'approccio delle neuroscienze allo studio delle emozioni L'agire delle folle L'indagine su stereotipi e pregiudizi La dissonanza cognitiva Il trauma e la vulnerabilità	La personalità e la costruzione dell'identità Cognizione e influenza sociale Stereotipi, pregiudizi e bias cognitivi Psicologia dell'emergenza, trauma e vulnerabilità Intelligenza emotiva, creatività e benessere personale	Verifiche orali, formali e informali, sulla lezione del giorno e riepiloghi, sia individuali che collettivi; Se lo si riterrà opportuno, prove scritte strutturate/semistrutturate (a completamento, a risposta chiusa, vero/falso, a risposta aperta..); Lavori di gruppo (flipped classroom) e attività svolte in classe.
--	---	--	--

3. CONTENUTI DISCIPLINARI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

(Inserire quanto concordato nella progettazione di educazione civica della classe relativamente alla disciplina di insegnamento)

Contenuto	Ore dedicate
Il ruolo dell'intelligenza emotiva nello sviluppo della persona: tra relazioni umane e tecnologie	4 ore nel II quadrimestre

Obiettivo: sviluppare la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui, valutando il loro ruolo nelle relazioni interpersonali e nell'uso consapevole delle tecnologie.

Competenza: saper utilizzare consapevolmente l'intelligenza emotiva per costruire relazioni positive, affrontare situazioni sociali complesse e interagire responsabilmente anche in contesti digitali.

4. MODULI RELATIVI ALLA DIDATTICA ORIENTATIVA

(Inserire quanto concordato nella progettazione per la didattica orientativa della classe relativamente alla disciplina di insegnamento)

Attività	Competenze	n. ore
Somministrazione questionario sugli stili di apprendimento	Imparare ad imparare	1
Analisi dei risultati	Imparare ad imparare	1
Riflessione sul metodo di studio	Imparare ad imparare	1

5. PERCORSO/I CLIL

(Solo per le discipline che partecipano ai percorsi CLIL, come definito dal consiglio di classe, precisare il contributo)

TITOLO: _____		
COMPETENZA /E: _____		

O.S.A.	CONOSCENZE/CONTENUTI	TIPOLOGIA DI VERIFICA

6. STRATEGIE METODOLOGICHE

(privilegiare quelle cooperative, quali il tutoring, la peer education, il lavoro di gruppo, il cooperative learning, ...)

- Lezione partecipata
- Attività di *problem posing and solving*
- Dibattito
- Lavori di gruppo
- Apprendimento cooperativo
- *Peer education*
- *Role Playing*

7. AUSILI DIDATTICI

Libro di testo: Legrenzi P., Rumiati R., Fulgenzi L. "PSICOLOGIA E PEDAGOGIA" per il liceo delle Scienze Umane; Mondadori Education.

Sussidi o testi di approfondimento:

- Presentazioni multimediali create ad hoc dalla docente per la classe
- Risorse internet
- Contenuti multimediali (scelti sulla base della sensibilità e/o delle preferenze degli alunni, ma soprattutto attinenti con le finalità educative generali del PTOF)

Attrezzature e ambienti per l'apprendimento:

Digital board, PC, contenuti multimediali, applicazioni; aula, laboratorio informatico, se lo si riterrà opportuno.

8. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- **Recupero curricolare** *(specificare modalità e periodi):*
 - "Pausa didattica"
 - Spiegazioni individuali
 - Attività di *peer education*

Le attività di recupero saranno effettuate quando ritenuto necessario dal docente sulla base dei risultati conseguiti dagli alunni.

- **Valorizzazione eccellenze** *(specificare modalità):*

Al momento non si ravvisano eccellenze nello studio della disciplina; qualora si dovessero presentare nel corso dell'A.S., si proporranno agli alunni attività di ricerca e approfondimento, nonché la partecipazione a concorsi.

9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEGLI APPRENDIMENTI

(specificare i criteri adottati)

Per evitare il pericolo di un forte soggettivismo valutativo e affinché il momento della verifica e della successiva valutazione siano esperienze formative e non stigmatizzanti per gli studenti, i criteri di valutazione saranno esplicitati all'alunno per permettergli di auto-valutarsi, e dunque essere

consapevole delle proprie potenzialità, carenze e attitudini, degli obiettivi da raggiungere e di quelli già raggiunti.

Verifiche

- Prove informali: serviranno per rilevare lo sviluppo o il recupero delle varie abilità da parte dell'allievo e a registrare il livello di competenze da lui acquistato, ma anche per permettere alla docente di apportare eventuali correzioni o adattamenti alla propria azione di insegnamento;
- Verifiche orali individuali, almeno due a quadrimestre, e collettive, che potranno vertere sia sulla lezione del giorno che sul ripasso per consolidare negli alunni un ritmo di applicazione regolare basato su uno studio progressivo e regressivo della materia;
- Prove scritte strutturate/semi-strutturate (a completamento, a risposta chiusa, vero/falso, a risposta aperta, ...), soltanto se ritenuto opportuno;
- Lavori di gruppo

Valutazione

Per la valutazione, espressa mediante voti su scala decimale, si terrà conto di:

- parametri espressi nelle griglie di valutazione inserite nel PTOF;
- punteggi/criteri presenti nella prova scritta (nel caso in cui venga somministrata);
- regolarità nell'impegno;
- partecipazione e attenzione durante le attività didattiche;
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione sarà esplicita e soprattutto motivata, per permettere all'alunno di capire ed essere cosciente delle proprie capacità e dei propri limiti, favorendo così un eventuale recupero.

10. INIZIATIVE DI TIPO DISCIPLINARE PER L'ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO FORMATIVO

(incontri con esperti, partecipazione ad attività culturali, teatrali, cinematografiche, visite di istruzione,...)

Durante l'anno scolastico, gli studenti saranno invitati a prendere parte alle iniziative proposte dall'Istituto.

FIRMA DEL DOCENTE

Laura Rosa Piccolo

ALL.1

Domande test d'ingresso

1. Spiega brevemente come è nata la psicologia come scienza autonoma. Quali sono le sue origini filosofiche e quali sono stati i primi approcci?
 2. Cos'è la percezione in psicologia? Quali principi gestaltici ricordi? Descrivili brevemente.
 3. Quali sono i principali tipi di memoria? Descrivine almeno due e spiega in che modo ci aiutano nella vita quotidiana.
 4. Cos'è il pensiero, e in che modo si differenzia dal ragionamento? Argomenta. Se puoi, fai una distinzione tra ragionamento deduttivo e ragionamento induttivo, portando degli esempi.
 5. Cos'è l'intelligenza secondo la psicologia? Esistono delle teorie parlano di diversi tipi di intelligenza? Argomenta.
 6. Definisci l'apprendimento secondo la psicologia. Quali sono i principali tipi di apprendimento?
 7. Qual è la differenza tra linguaggio verbale e comunicazione non verbale? Fai un esempio di comunicazione non verbale che hai sperimentato.
-
8. Quali erano le principali pratiche educative nelle civiltà antiche, come l'Egitto o la Mesopotamia? Spiega con parole tue il ruolo dell'educazione in quelle società.
 9. Qual era il ruolo dell'educazione nell'antica Grecia? Metti a confronto il modello spartano e quello ateniese.
 10. Secondo te, cosa possiamo imparare oggi dalle pratiche educative dell'antichità? Argomenta la tua risposta con un esempio.

- Rispondi in modo completo ma sintetico
- Usa un linguaggio chiaro e preciso
- Quando possibile, collega le conoscenze teoriche a esperienze personali o esempi concreti